

Napoli ha già versato 7 milioni - I successi di Reggio Calabria e di Benevento

La sezione centrale d'amministrazione della Direzione del PCI ha diramato ieri il primo comunicato sul risultato della federazione reggina si è impegnata a raggiungere il 10 per cento entro il 1. settembre con l'intento di dare



## AL NOSTRO CORRISPONDENTE

**erenza i**

Yussef e come nemici giurati dei Ghaui — comunicando loro che se non faranno ritorno sui monti verranno mitragliati dagli aerei di base a Meknes. Il *caid* Kenitra ha percorso su un'automobile francese le vie della cittadina, lanciando con un altoparlante appesi alla cabina, la popolazione: «La vostra protezione io la accolto con fierezza ed investivo e contro di loro sono stati sparati colpi di arma da fuoco. Il residente generale Grandval, che doveva visitare oggi questa regione, ha cancellato il suo viaggio.

A questo quadro impressionante fa riscontro quello dei fatti d'Algeria, sui quali esiste un comunicato ufficiale

del governo. Il comunicato  
avverte di particolari ma re-  
sultando l'ingenuità del  
tutor dice che una «onda di  
terrorismo senza precedenti  
si è abbattuta su Costantin-  
e su parti della regione: Ain  
Djendel, Zentli, Bou  
Grubis, Kellam, Icheloul,  
Lapies, Lannoy, Hamman, Bizot-  
l'Arrush. In tutti questi  
a un'impadronita di  
peville, «come avuti al-  
di furtologie» contro caser-  
della polizia e acquietar-  
menti dei battaglioni mobili  
«che sono stati assai  
affermata, «come in eviden-  
connessione con la giornata di  
disordini del 20 agosto nel  
Marocco». Il bilancio degli  
«è stato molto grave».  
«ma non ancora completa,  
M. R.

oladerazione recitata, si è impegnata a raggiungere il 10 per cento entro il 1. settembre, con l'intento di dimostrare ancora una volta l'efficacia per la clientela della propria campagna.

Anche l'attività dei volontari di Benevento, che si svolgeva sotto l'ordine dell'ordine, l'anno scorso, si è fatta più intensa, con la partecipazione di una cinquantina di volontari, che hanno raccolto la campagna per il 19 agosto, quest'anno, invece, è stata del 19 agosto, e ha raccolto circa 500 mila lire.

**Le nostre testazioni del PC.**

Avranno luogo, oggi, le seguenti manifestazioni de-

**P.C.I.:**

**A REGGIO EMILIA:** Luigi Longo, vice segretario del Partito, parlerà al Festival dell'Unità.

**A MOLINELLA:** per la inaugurazione della Casa del popolo parlerà Mauro Seucimarro della Segreteria del Partito.

**A IMPERIA:** In occasione della festa provinciale dell'Unità parlerà l'on. Alessandro Natta.

**A CESENA:** per la festa dell'Unità parlerà l'on. Pietro Amendola.

**A S. BENEDETTO DEL TRONTO:** per la festa dell'Unità parlerà l'on. Mich-

**A MANICHA:** Il sen. Maurizio Valenzi parlerà in occasione dell'inaugurazione della Casa del popolo di S. Damaso, nel pomeriggio o alla sera parlerà alla festa dell'Unità di Nonantola.

# lo un n

---

*invocazione di una  
sovietici e americ*

La conferenza internazionale

*Imminente la convocazione di una seconda conferenza? - Caloroso messaggio di Bulganin - Il bilancio dei lavori - Rapporti sovietici e americani sui piani di assistenza e cooperazione tra le nazioni in campo nucleare*

[illegible]

La conferenza internazionale per l'impiego pacifico dell'energia atomica — dice Bulgarelli nel messaggio che volge ora al termine di Ginevra, è un passo significativo verso lo stabilimento di una cooperazione internazionale nel campo importantissimo della utilizzazione dell'energia atomica a fini di pace. Lo scambio di opinioni e di informazioni che ha avuto luogo in questa conferenza rappresenta un contributo sostanziale per l'ulteriore pro-

Esatto: il bilancio di queste due settimane di lavoro si sta a dimostrarlo. Quello che ci si è ricavato dallo scambiarsi informazioni e libero delle informazioni è un patrimonio di mazzioni e non poter essere annullato dal latro.

Bhabha in questa ricapitolazione della lezione ce ne ha dato un bel po' di lancio rapido ed efficace. L'ultima conferenza, che è stata la più grande sin qui organizzata, è stata la Nazioni Unite, e anche lì, la più grande che la storia ha mai vista: 73 nazioni con communi, piene di 1400 delegazioni, e altrettanti osservatori e hanno partecipato; 900 giorni

**L'accordo di frontiera  
italo-jugoslavo  
firmato ieri a Udine**



**fugge ai  
de ogni a**

**nazionale d. c. — Imped**

Fanfani a Gonella, da Pell...  
a Togni) in sorridente «em...  
brason-nous».

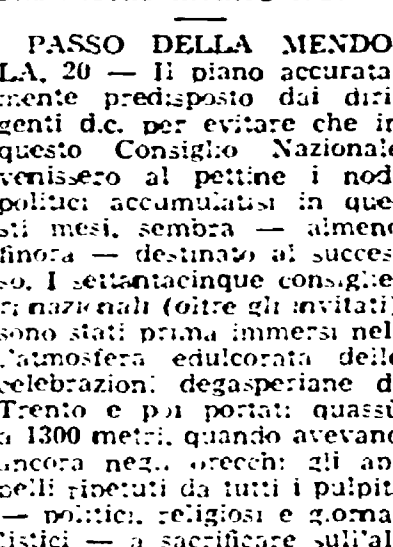
Poi, alle 11, quando i po...  
chi villeggianti del luogo han...

**di fondo  
sinistra**

**zioni: contro la sinistra**

**La relazione al Consiglio nazionale d. c. — Impedita la discussione sulle sanzioni contro la sinistra**

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE** Fanfani a Gossila da Bell'Italia: di bianchi e di neri — a Napoli: che cos'è la giustizia



**PASSO DELLA MENDOLA.** 20 — Il piano accuratamente predisposto dai dirigenti d.c. per evitare che in questi giorni il Consiglio Nazionale ammassasse al pettine i nodi politici accumulatisi in questi mesi, sembra — almeno finora — destinato al successo. I settantacinque consiglieri nazionalisti (oltre gli invitati) sono stati prima immersi nella «atmosfera edulcorata» delle celebrazioni degasperiane di ieri, e ora, a pochi metri da lì, 1.300 metri, quando ancora non hanno ancora i precechi, gli anelli ripietati da tutti i papisti — politici, religiosi e giornalisti — a significare l'ultima

Poi, alle 11, quando i pochi villeggianti del luogo hanno finito di prendersi il gusto di guardare da vicino personaggi visti e rivisti al cinema e alla televisione, il Consiglio Nazionale è cominciato con un altro atto non meno indicativo dell'atmosfera dominante: il presidente Zolnerov ha brevemente discusso i risultati del lavoro dei comitati di distretto, ha fatto che i ricordevoli si dividano in piccoli gruppi disciplinati, prebendati discorsi solo nel prossimo Consiglio Nazionale, per il quale non c'era stato il tempo di nominare un relatore. Nessuna obiezione è venuta al-

che, ovviamente, dà due risultati: maggiore solidarietà nell'attuare programmi assistenziali e sociali.

La Cgil, in cui la politica della Cei si trova esposta in maniera chiara e spregiudicata, è, a questo punto, chiamata a rispondere. E fin qui non ha risposto. Ma altro che non fare se il partito si è messo come i partiti subito dopo il fallimento della Cei, e per questo si riferisce alla « linea comunista ». Il resto non è che la cronaca di un'operazione di guerra, e si può dire che, in base a questa linea, si fanno automaticamente i comunisti della sinistra, automatici va cana, indovino, ha rivendicato a

**Il sovietico Lavrichev**

gresso tecnico e scientifico in questo campo. Questa conferenza servirà indubbiamente a causa della pace e contri- butirà ad un'ulteriore riduzione della tensione internazionale. Il governo sovietico è congratuato per il successo raggiunto con tutti coloro che hanno preso parte, ed esprime la speranza che la cooperazione internazionale nell' campo dell'uso pacifico dell'energia atomica, che è

A tale promessa si è subito ricolligato Fanfani sin dall'inizio della sua relazione, per trattarsi per due ore e mezzo. Il primo scoglio che egli s'è posto di fronte è stata la questione delle misure disciplinari. Ma il segretario dell'U.D.C. l'ha evitato colla disinvolture politica che gli è assai

che il merito di «aver  
recupero il valore della  
moneta di Ginevra» che «la  
ha definita una «cassa di  
risparmio». Come si vede il  
suo potere aereo confessione  
è evidente che la politica  
emercitiana è stata con  
nuamente «avallata» dagli  
interventi internazionali.

In politica interna la stori  
chia che riduce che è stata  
pre-suma e di un'affidat  
che scontata. Per l'...



## La conferenza di Ginevra

Pegno di 1<sup>a</sup> categoria operano a mezzo di 2175 sportelli  
di dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane.

• • • • •	»	<b>66</b>	<b>MILIARDI</b>
• • • • •	»	<b>337</b>	<b>MILIARDI</b>
• • • • •	»	<b>195</b>	<b>MILIARDI</b>

ri . . . . .	»	<b>160 MILIARDI</b>
nti Morali . . . .	»	<b>90 MILIARDI</b>

...	»	<b>93 MILIARDI</b>
<i>pendio</i> . . .	»	<b>29 MILIARDI</b>
...	»	<b>18 MILIARDI</b>

» **30 MILIARDI**

Pegno di 1<sup>a</sup> categoria operano a mezzo di 2175 sportelli  
mi dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane.

---

\_\_\_\_\_



## CONSIDERAZIONI DOPO LA CONFERENZA ATOMICA

## Il secolo del comunismo

È naturale che la conferenza atomica di Ginevra abbia attirato l'attenzione soprattutto sui suoi aspetti scientifici, tecnici ed economici ed abbia evocato con forza, come era giusto, l'idea del progresso che l'impiego di questa energia nucleare può dischiudere all'umanità.

Quanto al significato politico dell'avvenimento, si è sottolineato soprattutto che esso è stato reso possibile dal nuovo clima, realizzato con l'incontro dei Quattro Grandi, come esso rappresenti un passo avanti sulla via della distensione internazionale e ponga con forza la necessità che le indicazioni date dai Quattro Grandi trovino la loro realizzazione nel prossimo incontro dei ministri degli esteri.

Al tempo stesso va sottolineato che l'esistenza di questo clima, che ha permesso l'incontro dei Quattro Grandi, è il risultato di una preparazione della guerra atomica, che costituisce il più grave pericolo sulla via che deve portare alle mete indicate da questo incontro di scienziati.

Dopo le considerazioni generali vengono quelle che interessano l'Italia. Siamo andati a Ginevra in una situazione di impreparazione e di ritardo, purtutto — come doveva riconoscersi — che la nostra preparazione non significava restare indietro di tutta una fase storica.

Ma è questa, come si è visto, che ci ha permesso di essere in grado di partecipare all'incontro dei Quattro Grandi. Ma è questa, come si è visto, che ci ha permesso di essere in grado di partecipare all'incontro dei Quattro Grandi.

La storia non insegna, forse, che una svolta nello sviluppo delle forze produttive — come quella che si sta compiendo — può permettere a nazioni in ritardo di raggiungere il tempo perduto e di porsi all'altezza, almeno in parte, delle nazioni più avanzate.

Si pone allora la questione della politica che bisogna fare in questo campo specifico e si pone anche, una volta ancora, il problema della direzione che deve essere assegnata al nostro paese in generale, tenendo conto soprattutto di due elementi fondamentali: la nostra dipendenza dal capitale finanziario americano non giova di certo ad una iniziativa autonoma in campo atomico; il dominio dei monopoli sulla vita nazionale, con i particolari e limitati interessi in obbedienza, ostacola quell'azione di largo respiro che si richiede per avviare la nostra vita industriale all'utilizzazione dell'energia nucleare.

Non vi è dubbio che tutte le organizzazioni che stanno svolgendo intorno all'apertura, a sinistra, e che interessano strati e movimenti politici sempre più vasti, ricevono, dopo la conferenza di Ginevra, una più ricca ed urgente sostanza.

Ma qui restano ancora nell'ambito di considerazioni più portanti, ma immediate. Pare a me, invece, che, a questo punto, si possa allargare la discussione, poiché l'evento, compiuto a Ginevra, non può essere considerato solo un fatto di politica internazionale, ma anche un fatto di politica interna.

La conferenza di Ginevra, infatti, ha messo in evidenza, con forza, la necessità di una politica di distensione internazionale, ma anche la necessità di una politica di distensione interna.

La conferenza di Ginevra, infatti, ha messo in evidenza, con forza, la necessità di una politica di distensione internazionale, ma anche la necessità di una politica di distensione interna.

La conferenza di Ginevra, infatti, ha messo in evidenza, con forza, la necessità di una politica di distensione internazionale, ma anche la necessità di una politica di distensione interna.

La conferenza di Ginevra, infatti, ha messo in evidenza, con forza, la necessità di una politica di distensione internazionale, ma anche la necessità di una politica di distensione interna.

La conferenza di Ginevra, infatti, ha messo in evidenza, con forza, la necessità di una politica di distensione internazionale, ma anche la necessità di una politica di distensione interna.

La conferenza di Ginevra, infatti, ha messo in evidenza, con forza, la necessità di una politica di distensione internazionale, ma anche la necessità di una politica di distensione interna.

La conferenza di Ginevra, infatti, ha messo in evidenza, con forza, la necessità di una politica di distensione internazionale, ma anche la necessità di una politica di distensione interna.

La conferenza di Ginevra, infatti, ha messo in evidenza, con forza, la necessità di una politica di distensione internazionale, ma anche la necessità di una politica di distensione interna.

La conferenza di Ginevra, infatti, ha messo in evidenza, con forza, la necessità di una politica di distensione internazionale, ma anche la necessità di una politica di distensione interna.

La conferenza di Ginevra, infatti, ha messo in evidenza, con forza, la necessità di una politica di distensione internazionale, ma anche la necessità di una politica di distensione interna.

## LA VENTICINQUESIMA EDIZIONE DELLA CLASSICA MANIFESTAZIONE CULTURALE

## Il premio Viareggio per la narrativa assegnato al "Metello", di Vasco Pratolini

La Giuria ha anche premiato: Eugenio Garin e Giuseppe Ravegnani per la saggistica; Carlo Betocchi per la poesia e Giovanni Russo per "L'opera prima". — La relazione di Leonida Rèpaci — Grande folla alla serata della premiazione

## NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIAREGGIO, 20 — Alle ore 24 di questa sera, nei giardini del grande albergo Royal, lo scrittore Leonida Rèpaci ha dato lettura della relazione, firmata da tutti i membri della giuria, che proclama i vincitori del Premio Viareggio 1955. Un folto pubblico era presente, come ogni anno, alla cerimonia che ha vivamente festeggiato i premiati, tutti presenti.

Per la narrativa, il «Premio Viareggio» di due milioni di lire, è andato all'ultimo romanzo di Vasco Pratolini, «Metello», che giustamente è stato premiato per la sua «valore di critica e di cronaca».

Per la saggistica, sono state premiate, con un milione

ciascuna, le opere «Cronache di filosofia italiana» di Eugenio Garin e «Domenica di Giuda» di Giuseppe Ravegnani.

Il premio per la poesia di un milione di lire, è stato assegnato a «Poesie» di Carlo Betocchi.

Infine, il premio «Opera prima» di 300.000 lire, è stato conferito a «L'opera prima» di Giovanni Russo.

Quest'anno, per la prima volta, la Giuria ha premiato un operaio, Vasco Pratolini, che ha scritto «Metello».

Per la saggistica, sono state premiate, con un milione

ciascuna, le opere «Cronache di filosofia italiana» di Eugenio Garin e «Domenica di Giuda» di Giuseppe Ravegnani.

Il premio per la poesia di un milione di lire, è stato assegnato a «Poesie» di Carlo Betocchi.

Infine, il premio «Opera prima» di 300.000 lire, è stato conferito a «L'opera prima» di Giovanni Russo.

Quest'anno, per la prima volta, la Giuria ha premiato un operaio, Vasco Pratolini, che ha scritto «Metello».

Per la saggistica, sono state premiate, con un milione

ciascuna, le opere «Cronache di filosofia italiana» di Eugenio Garin e «Domenica di Giuda» di Giuseppe Ravegnani.

Il premio per la poesia di un milione di lire, è stato assegnato a «Poesie» di Carlo Betocchi.

Infine, il premio «Opera prima» di 300.000 lire, è stato conferito a «L'opera prima» di Giovanni Russo.

Quest'anno, per la prima volta, la Giuria ha premiato un operaio, Vasco Pratolini, che ha scritto «Metello».

Per la saggistica, sono state premiate, con un milione

ciascuna, le opere «Cronache di filosofia italiana» di Eugenio Garin e «Domenica di Giuda» di Giuseppe Ravegnani.

Il premio per la poesia di un milione di lire, è stato assegnato a «Poesie» di Carlo Betocchi.

Infine, il premio «Opera prima» di 300.000 lire, è stato conferito a «L'opera prima» di Giovanni Russo.

Quest'anno, per la prima volta, la Giuria ha premiato un operaio, Vasco Pratolini, che ha scritto «Metello».

Per la saggistica, sono state premiate, con un milione

ciascuna, le opere «Cronache di filosofia italiana» di Eugenio Garin e «Domenica di Giuda» di Giuseppe Ravegnani.

Il premio per la poesia di un milione di lire, è stato assegnato a «Poesie» di Carlo Betocchi.

Infine, il premio «Opera prima» di 300.000 lire, è stato conferito a «L'opera prima» di Giovanni Russo.

Quest'anno, per la prima volta, la Giuria ha premiato un operaio, Vasco Pratolini, che ha scritto «Metello».

Per la saggistica, sono state premiate, con un milione

## FIORI SULLA VIA MACCHETATA DAL SANGUE DEGLI OPERAI

## Nantes in stato d'assedio

Pattuglie armate lungo le strade sorvolate da un elicottero - Gli operai non trattano con il prefetto Rix - Come si sono svolti gli incidenti di venerdì

## DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 20 — Non trascorriamo un'ora, salvo che immediatamente. Poi, nella notte, le notizie si precisano. Solo un lavoratore era rimasto ucciso. Gli altri due erano feriti gravemente, e ancora adesso le loro condizioni rimangono disperate. Altre decine di lavoratori sono feriti più o meno gravemente.

Proprio lì, sul «corso dei 50 ostaggi», mani sconosciute hanno deposto stamane, dopo le quattro mezzanotte, due quinte di dinamite.

Essi hanno posto, tuttavia, tre condizioni preliminari: l'immediata liberazione delle officine e dei cantieri; la fine delle forze di polizia; la liberazione degli operai imprigionati; la liberazione dei manifestanti del 18 e 19 agosto.

Se queste tre condizioni non sarebbero state accettate, il prefetto Rix, che ha presieduto la commissione di pace, avrebbe dovuto rinunciare a tutto.

Atmosfera pesante. L'aria era in città restava pesante.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

## NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 20 — Non trascorriamo un'ora, salvo che immediatamente. Poi, nella notte, le notizie si precisano. Solo un lavoratore era rimasto ucciso. Gli altri due erano feriti gravemente, e ancora adesso le loro condizioni rimangono disperate. Altre decine di lavoratori sono feriti più o meno gravemente.

Proprio lì, sul «corso dei 50 ostaggi», mani sconosciute hanno deposto stamane, dopo le quattro mezzanotte, due quinte di dinamite.

Essi hanno posto, tuttavia, tre condizioni preliminari: l'immediata liberazione delle officine e dei cantieri; la fine delle forze di polizia; la liberazione degli operai imprigionati; la liberazione dei manifestanti del 18 e 19 agosto.

Se queste tre condizioni non sarebbero state accettate, il prefetto Rix, che ha presieduto la commissione di pace, avrebbe dovuto rinunciare a tutto.

Atmosfera pesante. L'aria era in città restava pesante.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

## NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 20 — Non trascorriamo un'ora, salvo che immediatamente. Poi, nella notte, le notizie si precisano. Solo un lavoratore era rimasto ucciso. Gli altri due erano feriti gravemente, e ancora adesso le loro condizioni rimangono disperate. Altre decine di lavoratori sono feriti più o meno gravemente.

Proprio lì, sul «corso dei 50 ostaggi», mani sconosciute hanno deposto stamane, dopo le quattro mezzanotte, due quinte di dinamite.

Essi hanno posto, tuttavia, tre condizioni preliminari: l'immediata liberazione delle officine e dei cantieri; la fine delle forze di polizia; la liberazione degli operai imprigionati; la liberazione dei manifestanti del 18 e 19 agosto.

Se queste tre condizioni non sarebbero state accettate, il prefetto Rix, che ha presieduto la commissione di pace, avrebbe dovuto rinunciare a tutto.

Atmosfera pesante. L'aria era in città restava pesante.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

## NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 20 — Non trascorriamo un'ora, salvo che immediatamente. Poi, nella notte, le notizie si precisano. Solo un lavoratore era rimasto ucciso. Gli altri due erano feriti gravemente, e ancora adesso le loro condizioni rimangono disperate. Altre decine di lavoratori sono feriti più o meno gravemente.

Proprio lì, sul «corso dei 50 ostaggi», mani sconosciute hanno deposto stamane, dopo le quattro mezzanotte, due quinte di dinamite.

Essi hanno posto, tuttavia, tre condizioni preliminari: l'immediata liberazione delle officine e dei cantieri; la fine delle forze di polizia; la liberazione degli operai imprigionati; la liberazione dei manifestanti del 18 e 19 agosto.

Se queste tre condizioni non sarebbero state accettate, il prefetto Rix, che ha presieduto la commissione di pace, avrebbe dovuto rinunciare a tutto.

Atmosfera pesante. L'aria era in città restava pesante.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

## NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 20 — Non trascorriamo un'ora, salvo che immediatamente. Poi, nella notte, le notizie si precisano. Solo un lavoratore era rimasto ucciso. Gli altri due erano feriti gravemente, e ancora adesso le loro condizioni rimangono disperate. Altre decine di lavoratori sono feriti più o meno gravemente.

Proprio lì, sul «corso dei 50 ostaggi», mani sconosciute hanno deposto stamane, dopo le quattro mezzanotte, due quinte di dinamite.

Essi hanno posto, tuttavia, tre condizioni preliminari: l'immediata liberazione delle officine e dei cantieri; la fine delle forze di polizia; la liberazione degli operai imprigionati; la liberazione dei manifestanti del 18 e 19 agosto.

Se queste tre condizioni non sarebbero state accettate, il prefetto Rix, che ha presieduto la commissione di pace, avrebbe dovuto rinunciare a tutto.

Atmosfera pesante. L'aria era in città restava pesante.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli elicotteri sorvolavano le strade, erano pronti a intervenire, a sparare, a lanciare le loro bombe.

Al crepuscolo di stamane, Nantes era in stato d'assedio. Gli



Telefono diretto  
numero 683-869

CONCLUSI GLI INTERROGATORI NELLE MARCHE GLI INDAGATORI RIENTRANO A ROMA

# Cronaca di Roma

**Ricostruiti i rapporti della Longo con il misterioso innamorato - La vittima del feroce delitto avrebbe conosciuto il suo futuro uccisore nell'inverno scorso - Preziose testimonianze di Rosina Mauri e di Giovannina Salvi - La prima "rottura", con il fidanzato - L'alibi del marinaio**

giunto a una crisi di nervi e aveva fermamente negato di conoscere il nome dell'ultimo innamorato della sorella. Un'altra donna ha detto di aver visto Nina Longo sia a Milano che a Castella di Cusate (comune) condire l'italiano dopo il mese di aprile, vale a dire dopo che i suoi culetti si erano trasferiti a Mascalucia. Nessuno però dei due ha mai visto la domestica siciliana ha dichiarato, non ricorda di averla veduta in quel periodo a Castella. Perché com'è il viaggio? Chi vuole a trovarla? A un certo punto, si è accorto che la sua memoria riservata sui suoi rapporti sentimentali, ebbe il desiderio di confidarsi con qualcuno. Alla signora Rina Marsili in Boldrini, come è noto, confido di essere innamorato di lei da molti anni e di averla vista in procinto di troncare il fidanzamento, in quanto egli avrebbe avuto una amante e ne sarebbe rimasto scosso.

Proprio nello stesso periodo...



**Antonietta Longo** Al matrimonio di Rita Marsili con il signor Boldrini Rita Marsili, che è molto amica della giovane assassinata, è stata interrogata dalla Mobile e dai carabinieri.

Prima scossa. E' proprio nello stesso periodo, arrivata dalla sua amica Giannina Saltri, Nina Longo le disse di nutrire molto dubbi sul suo fidanzato, in quanto egli stesso le aveva confessato di essere una « spia dei contrabbandieri ».

« Questo misterioso innamorato? Era un marinaio o una spia dei contrabbandieri? »

« Si trattava della stessa persona? Le indagini della polizia puntano su un individuo che, per qualche tempo, non omettiamo il nome, che è stato già alle rotte interregate sui suoi rapporti con Nina Longo, nella presunta persona che si tratti proprio

Costui dichiarò, in un primo tempo, di essere stato fidanzato con la domestica cameriera soltanto per pochissimi mesi, prima di essere stato ucciso; che il cinema soltanto con lui si era mosso soltanto qualche volta e di aver mangiato nei confronti della signora un atteggiamento più che corretto. Le testimonianze raccolte a Camerino avrebbero invece smentito decisamente queste affermazioni, sia per quanto riguarda la durata del fidanzamento, sia per quanto si riferisce

In questa foto, Antonietta Longo, la seconda da sinistra, è ritratta insieme con un gruppo di amiche di Camerino. Ad alcune di esse, la domestica di Mascalucia confidava le sue relazioni amorose.

Sul posto si è potuta una plettaglia di carabinieri che hanno perseguito le indagini del caso provvedendo ai necessari rilievi, ed interrogando i testimoni sul tragico investimento; l'autista della «1400», il trentottatreenne Sergio Vasselli, è stato fermato e trattato in caso di reato, dato che era sprovvisto di patente di guida. Per questa circostanza, dunque, la sua posizione si è notevolmente aggravata.

---

## Ooperazione notturna effettuata dalla polizia

Oltre 230 agenti con trenta motociclette, otto jeep e sei elicotteri, tra cui «Alfa» del pronto intervento della Mobile e 10 cani poliziotti, hanno tenuto la scorsa notte tutta la città sotto controllo nel corso di

retto dal dirigente della II Divisione, dott. Ferruccio Marchetti, e vi hanno preso parte il dott. Morlacchi, dirigente l'Ufficio di Polizia, il dott. Biondi, dott. Bartolini, della Mobile, e il dott. di Guffrida, dell'Ufficio Analisti.

Durante l'operazione, che — come si è visto — ha avuto esiti negativi all'Alba, sono stati battuti dagli agenti tutti i rioni, i quartieri e le borgate della città, sono stati istituiti posti di blocco sulle strade principali, sono stati effettuati controlli e documenti di tutti gli automobilisti e di tutti i pedoni che transitavano per la città. Sono state rinvenute numerose contravvenzioni per eccesso di velocità, per eccesso di potenza, per eccesso di peso, per eccesso di velocità notturni e molestie ai passanti, un giovane, certo Renato Fazio, di 25 anni, da Catania, è stato sorpreso in flagrante con un'automobile senza documenti ed è stato fermato in attesa dei risultati delle indagini.

**Le ricerche disposte dal dott. Carlucci rientrato in mattinata dalle Marche  
Magliozzi, Macera e Renzo tornati ieri sera - Indagini a Secugnago e Firenze**

L'assenza da Roma del capo della Squadra Mobile e del capo della Sezione Omicidi, non ha impedito la prosecuzione delle indagini nella nostra città ieri mattina anzitutto proprio sulla scorta dei nuovi importantissimi elementi acquisiti dai funzionari durante il viaggio nelle Marche, sono stati disposti ulteriori accertamenti che tendono chiaramente ormai alla identificazione dell'assassino.

Stato di fatto che il dott. Carducci, dopo essersi trattenuto nel suo ufficio appena il tempo necessario per impartire disposizioni ai suoi più diretti collaboratori, si è allontanato dal suo Vantale.

Parallelamente, nel corso della stessa mattinata, il dott.

Qualche minuto più tardi, mentre il capitano Renzo e i suoi si sono recati a comandare nella legione Lizio, il dott. Maciozzi, recato dal vicequestore Paci, era sostituito in questi giorni il dottor Musco in breve vacanza a Fiumi. Durante il colloquio, durato circa un'ora, il capo della Mobile ha riferito ampiamente sull'aspetto del viaggio nelle Marene.

Successivamente Maciozzi, e Macera sono stati informati della Papandrea sul lavoro con-

La donna non si sarebbe perdersi, onde spaventare la fidanzata, contando sul timore di immischinarsi in affari poco onesti. In altra occasione avrebbe parlato della sua intenzione di fare marinarino.

## Sostenne due soli esami e si spaccia per professore

**Si proclamava anche invalido di guerra ed « azzurro » del National College di Toronto**

I canonieri del nostro spacio di polizia giudiziaria hanno interrotto l'attività di un sedicente dottore in giurisprudenza — che si autopromosse anche professore di lingua ebraica, greca, latina, francese, italiano, spagnolo, portoghese, russo, azzurro scuro e di letteratura e glottologia inglese del National College di Toronto — denunciando a piede libero all'Autorità giudiziaria per un'azione dei titoli « falsi ».

Il fantastico tipo, che risponde al nome di Giuseppe Di Plato fu Pietro è abita in via Arco Traverimio 34, si era iscritto nel 1935 alla facoltà di giurisprudenza presso l'Università di Roma, dove ha un ufficio con grandi sforzi a pagare, ben 3 anni dopo, « solo

**Truffato un egiziano  
con orologi in similoro**

L'egiziano Henry Anastassi è stato truffato venerdì scorso da due sconosciuti i quali, dopo un serratissimo contrattacco, riuscirono ad affibbiargli orologi - fasulli - in similoro per un ammontare di oltre 100 mila lire.

L'Anastassi, che, durante il suo soggiorno romano, aveva preso alloggio all'albergo Valco in via Cavour, ha denunciato ieri l'accaduto alla polizia. Sono in corso indagini per individuare i responsabili del raggiro.

esami della sessione autunnale per l'ammissione, l'idoneità, la promozione e le licenze.


Fermo restando quanto già deciso circa gli esami di maturazione e di abilitazione, il calendario è stato fissato e rettificato dal ministero e che avranno inizio lunedì 19 settembre, gli altri esami si terranno a decorrere dal 6 settembre e dovranno essere conclusi entro il 20 dello stesso mese.

I Copi di Istituto asseriranno i giorni delle prove scritte e quelli delle prove orali.

**SETTE COLLI**

**"E ponte Garibaldi?"**

Ci che lascia l'altro giornale.



Giovedì scorso due agenti preposti alla stazione di Scuozzano, si sono fatti consegnare dalla composizione il «registro dei quali sono annotati cronologicamente i nomi delle persone alle quali vengono rilasciati gli assonamenti sentimentali».

«Avrebbe reagito a questa assistenza della donna e al suo elementare tentativo di difesa in un modo assolutamente sproporzionato alla vice: il delitto. Una prima ipotesi riguarda quindi l'idea trita tra la « spia dei contrabbandieri » e il marinaio. Naturalmente non rengo-  
 abbandonate le altre piste. Una di queste, come abbiamo detto ieri, riguarda proprio un marinaio camerinese di cui si era sparsa la voce del « fermo », voce smentita

**a dai costruttori  
ità dei contratti,!**

no. «E piazza Venezia?». e ci riferivamo alle vicende della celebre piazza in questi tempi di circolazioni rotatorie e alla sua incerta sorte tra tanti progetti di traffico. Un lettore «scrupoloso ci scrive per ricordarci con una semplice precisazione: «E non

Nella serata di venerdì 19 giugno della "Mobile" si sono recati nell'abitacolo del treno per la prima volta i carabinieri e i poliziotti della stazione di Milano. Lì, con l'aiuto dell'agente ferroviario che li ha accompagnati, hanno controllato il numero di cellulare e le cifre scritte a matita su un biglietto ferroviario ritirato dalla casa della sorella della Lonzo. Il numero inizia con il prefisso 02 ed è stato registrato presso la compagnia ferroviaria del compartimento di Milano. Poi, sera dopo sera, i carabinieri rispondono a quel numero, e precisamente il primo giorno di agosto, quando la Lonzo chiama casa, e solo successivamente Esposito viene avvertito. È così che il 7 luglio scorso dalla stazione di Lodi il Rossi ha telefonato al numero 02-86100000.

Nella serata di giovedì 18 giugno della "Mobile" si sono recati nell'abitacolo del treno per la prima volta i carabinieri e i poliziotti della stazione di Milano. Lì, con l'aiuto dell'agente ferroviario che li ha accompagnati, hanno controllato il numero di cellulare e le cifre scritte a matita su un biglietto ferroviario ritirato dalla casa della sorella della Lonzo. Il numero inizia con il prefisso 02 ed è stato registrato presso la compagnia ferroviaria del compartimento di Milano. Poi, sera dopo sera, i carabinieri rispondono a quel numero, e precisamente il primo giorno di agosto, quando la Lonzo chiama casa, e solo successivamente Esposito viene avvertito. È così che il 7 luglio scorso dalla stazione di Lodi il Rossi ha telefonato al numero 02-86100000.

Un'altra pista si addensava negli ambienti equivoci, dove i nostri hanno proceduto in nottata a Cuneo, e forse hanno trovato un altro gruppo moltiplicato in affari poco puliti, che però è risultato estraneo alla fine della domestica investigazione. «Ormai non è possibile, — ci diceva ieri l'ufficiale dei carabinieri — che l'assassino sfugga alla trappola tesagli. Sappiamo con esattezza che si trattava dell'ultimo innamorato del Longo. Conosciamo il mecenatismo del crimine e ne abbiamo scoperto il movimento. È difficile quindi che l'assassino sfugga alla trappola tesagli».

nera del Lavoro — L'attivo degli edili  
deciderà l'intensificazione della lotta

celliamo testualmente — devono comparire per tutto il periodo della sua validità, la porzione dell'ambasciata in lavoro (20), perché altrimenti da parte delle Imprese che hanno sottoscritto il contratto di lavoro il contratto si porverrebbe alla conclusione dell'inutilità del contratto stesso — la soluzione è questa.

Ognuno, con la segretezza della C.d.L. ha replicato alla lettera osservando che un accordo può veramente creare un problema nei posti di lavoro quando i problemi di tutti i problemi posti sul tappeto. Ciò non accade in generale, in particolare non lo si può dire quando si guarda il contratto integrativo degli edili, tenuto conto del fatto che, al momento della

stipulazioni dell'accordo, le quali sono spingono quasi tutti gli edili della lotta furono isolate dal contatto stesso, mentre i rappresentanti sindacali non rinunciavano a riporre come rivendicazioni profondamente reattive le categorie.

Al termine della lettera di replica, la segreteria della C.d.L. avanza nuovamente la richiesta che sia fissato un trattamento per iniziare la trattativa.

E' stato annunciato, intanto, che venerdì prossimo si riunirà l'ottavo sindacale degli edili con la partecipazione dell'Esecutivo della C.d.L. in quella sede si discuterà la possibilità di una azione della lotta se i costruttori non modificheranno la loro posizione.

Sì, infatti constatato che la sezione del ponte verso via Arenula aveva subito un cedimento, a quanto sembrò dovuto al fatto che il ponte, in conseguenza di ciò fu limitato o dirottato verso il ponte Palatino. Il tempo è passato (e ne è trascorso di molto) e il ponte, in pratica, non è più stato toccato. Il ponte sono stati eseguiti, ma della sua sorte nulla può essere dato conoscere. Si faranno i lavori di rinforzo? Oppure, come si era detto, si demolirà e si costruirà di nuovo? Insomma, che cosa si fa?

Una cosa è certa, tuttavia: che il ponte balla, balla troppo, sembra anzi un elastico. Senza voler fare un paragono, ma il ponte balla, balla troppo, non sia mai detto, fa la fine che tutti sanno.

Un'altra immagine di Antoni  
sua amica d'

...o di San Vito. L'improv-  
vato ritorno del funzionario e  
la sua successiva scomparsa  
dalla casa di viale Mazzini  
dalla sera del 10 al giorno  
seguito suscitano una miriade  
di supposizioni nei cronisti che si  
sforzano di seguire ed inter-  
pretare tutte le mosse degli  
investigatori.

Secondo l'ipotesi più acce-  
ditata il dott. Carlucci è stato  
convinto di condurre inda-  
gazioni immediate la cui esito  
smentita dalle numerose de-  
posizioni raccolte nelle Mar-  
che. In particolare, giacché  
non si è accertato che l'assas-  
sina sia da ricercare nel  
numero degli uomini già  
interrogati e dalla Mobile e

Alte 20.30 l'Alfa nera del rapo della Mobile, con a bordo lo stesso dott. Magliozzi, il colonnello, fra ed il capitano Rocco ha fatto un'ultima visita nel cortile della questura centrale.

senza, anno informato un  
strato». Così si dichiara  
a giorni, che essendo  
passo Giacomo di un  
giorno scorso, la risposta che  
il fratello dipendente dell'Ammi-  
nistratore provinciale di Mi-  
lano, si assente il 3 luglio per  
raggiungere Bordigha dove  
rimanerà fino al 17.

Da Firenze si appresa che  
il fratello di Giacomo era matita  
al reggente la locale divisione  
giudiziaria il duplicato della  
seconda tessera di abbonamen-  
to, e che il fratello di Giacomo  
scoperto del biglietto di cui si  
è accennato nei giorni scorsi.

Sempre da Firenze giunge  
notizia che un individuo sareb-  
be stato arrestato per aver pa-  
gato avrebbe avuto rapporti con  
Antonietta Longo.

E' difficile quindi che l'assassino rimanga impigliato in un alibi, e che il suo alibi sia poi smentito dal suo stesso rapporto con il suo boss. E' il caso di questo "cattolico" che ha fatto il suo nome: il nostro interlocutore — abbiamo a che fare con un individuo che, pur essendo non molto intelligente, è stato nutrito obiettivamente dai fatti. Il mancato immediato ricreamento del rapporto, l'incertezza delle sue affermazioni, l'incapacità di determinare soltanto qualche giorno fa, il silenzio mantenuto da alcuni testimoni, che potrebbero invece essere più espliciti, hanno finora protetto l'assassino. Sarà difficile per i nostri testardi direttamente incaricati di questa faccenda, di costringere il nostro "giallista" nei suoi confronti, a un molesto cumulo di prove, in modo da giungere alla sua piena confessione.

**ANTONIO PERRI**

ANTONIO PERRIA















